



**FESR  
MARCHE**  
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
POR 2014-2020

## Rassegna stampa

Luglio 2020

## Dalla scuola al Polo Museale, ripartono i lavori a Offida

Tornano i cantieri nella cittadina, in particolare nel centro storico. Intervento in programma anche al cimitero

**Ripartono i cantieri** a Offida. Cantieri privati, in particolare nel centro storico, che andranno a sanare quelle ferite, ancora aperte, dovute al sisma. «Il Comune – si legge in una nota –, oltre a lavorare alle procedure per l'avvio, in tutti i mesi di chiusura legata al Covid-19 ha gettato le basi per l'avvio di tre opere molto importanti per la comunità». La prima, avviata il 19 giugno, riguarda i lavori presso il plesso scolastico 'Scuola dell'Infanzia di piazza Baroncelli' per cui si è

già provveduto al miglioramento sismico. Questa volta l'intervento si occuperà di miglioramento energetico. Sarà sostituita l'attuale centrale termica con un impianto di nuova generazione capace di soddisfare i requisiti di confort (a livello di temperatura e umidità) di una edificio adibito a scuola e di garantire tutte le prerogative di sostenibilità ambientale, che sono alla base delle politiche portate avanti dall'Amministrazione offidana. L'importo complessivo dell'in-

tervento sarà di 88mila euro: 38mila messi a disposizione dal Bilancio Comunale e 50mila dal Decreto del Ministero dell'Interno del 14 gennaio 2020. La seconda opera riguarda l'avvio dei lavori al 'Polo Museale Palazzo De Castellotti' e si occuperà di miglioramento sismico, della manutenzione straordinaria e della centrale termica. «Purtroppo – commenta l'assessore Maurizio Peroni – le operazioni previste non renderanno visitabile il museo fino alla fine delle stes-

se, ma verrà restituito alla collettività un edificio più sicuro dal punto di vista sismico, e più sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che economico». Il costo dei lavori sarà di 400mila euro finanziati dal programma operativo Mapo (Por Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Fesr – 2014-2020). La terza riguarda la manutenzione straordinaria di alcune Cappelline Funerarie dell'Area «B» del cimitero (numero 42 e 43). I lavori sono stati affidati alla ditta Edil Gima snc.

# Sferisterio, ecco il nuovo volto

Terminato il restyling del monumento simbolo di Macerata che ora resterà aperto per tutto l'anno  
Grande fermento in centro, domani sera festa per l'inaugurazione delle luci in piazza della Libertà

Mauro Giustozzi alle pagine 8 e 9

**Il piano**

AD ORNAMENTO DELLA CITTA' A DILETTO PUBBLICO  
LA GENEROSITA' DI CENTO CONSORTI EDIFICIO  
MDCCCXXIX

DODICI PUNTI

**300.000 €**  
Fondi strutturali  
europei Por Fesr  
2014-2020

**10 luglio**  
Inaugurazione

**Allo Sferisterio  
rinnovati:**

Foyer

Sala ex cinema

Infopoint

Spazi  
espositivi

Segnaletica

Sala  
interattiva-  
multimediale

Lo Sferisterio e l'assessore Stefania Monteverde



# Foyer, esposizioni e infopoint Sferisterio aperto tutto l'anno

Il 10 luglio prevista l'inaugurazione della nuova veste della storica struttura simbolo di Macerata. L'assessore Monteverde: «Centrato il traguardo a cui mi sono dedicata durante tutti questi anni»

## IL RESTYLING

**MACERATA** Nel luglio del 2019 l'inaugurazione delle nuove luci che possono colorare di sera diversamente lo sky line dell'arena. Adesso il nuovo look per lo Sferisterio. Appuntamento al 10 luglio quando verrà svelato il nuovo volto di foyer, sala ex cinema, infopoint, spazi espositivi, segnaletica e sala interattiva-multimediale che hanno cambiato volto per consentire di conoscere la storia dell'arena, del Macerata Opera Festival, di Musicultura che vede intitolata la sala ex cinema, nota nella storia come Gran Sala, proprio alla memoria del suo fondatore Piero Cesanelli scomparso prematuramente. Sarà un percorso avvolgente rivolto a cittadini, turisti e scuole.

### La festa

E' il modo migliore col quale la città festeggia i 200 anni dalla prima pietra dello Sferisterio. «Sarà un'inaugurazione con numeri contingentati in tempi di Covid 19 –esordisce l'assessore alla Cultura, Stefania Monteverde-

**Tre giorni di visite gratuite per far conoscere l'allestimento La Gran Sala verrà intitolata a Piero Cesanelli**

certo diversa da quella che avevamo immaginato ed a cui tutta la città avrebbe massicciamente partecipato. Non un solo giorno di inaugurazione, però, ma ben tre giorni, l'intero fine settimana, per consentire a tutti i maceratesi di effettuare una visita gratuita e rendersi conto di come sono stati rivisitati gli spazi, di come è stata riallestito l'interno di questo monumento che rappresenta Macerata nel mondo. Ci tengo in modo particolare a dire che, nel 2010, quando arrivammo alla guida della città, l'arena era aperta pochi mesi l'anno, giusto per il periodo estivo dedicato alla stagione lirica. Ora che si conclude il nostro mandato amministrativo lo Sferisterio sarà aperto tutto l'anno anche d'inverno e questo mi riempie di gioia ed entusiasmo per aver centrato questo traguardo a cui mi sono dedicata con particolare attenzione in tutti questi anni».

### Il progetto

Il progetto per la realizzazione della rivisitazione dell'arena Sferisterio rappresenta un'importante e significativa tappa del programma che vede il Comune di Macerata, grazie ai fondi strutturali europei Por Fesr 2014-2020, attribuiti dalla Regione Marche, intervenire su conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale, valorizzazione della tradizione lirica mar-

chigiana presso lo Sferisterio e dei beni monumentali ad esso collegati e che fa parte anche del progetto Macerata Estroversa. Nello specifico l'intervento per la realizzazione del percorso museale all'interno dello Sferisterio ha riguardato l'ingresso principale con loggiato e foyer, il bookshop, la biglietteria: poi si sale al primo ordine di palchi per entrare direttamente nella sala ex cinema che diventa sala interattiva multimediale per la conoscenza della storia dello Sferisterio e del Macerata Opera Festival, con un allestimento che valorizza anche la sua funzione di sala convegni. Dopo di che il visitatore viene guidato sulla gradinata da dove può ammirare l'interno dell'arena e proseguire il percorso con la visita del teatro all'aperto.

### L'intitolazione

Per la realizzazione del restyling la spesa effettuata è stata di 300.000 euro. «La scelta di intitolare quella che 200 anni fa fu denominata Gran Sala, cioè la sala ex cinema, a Piero Cesanelli –ricorda l'assessora Monteverde- è stata unanime perché parliamo di una

**Sono stati spesi 300mila euro di fondi strutturali europei Por Fesr 2014-2020 attribuiti dalla Regione Marche**

personalità che nel corso degli anni ha contribuito alla crescita culturale del nostro territorio attraverso una manifestazione che, assieme alla lirica, ha trovato la sua casa naturale allo Sferisterio. Ricordare Piero Cesanelli in questo modo, per il tanto che ha dato nella sua vita artistica e culturale a Macerata ci è sembrato un atto dovuto e naturale. Ci tengo anche a dire che questo spazio non venga etichettato come un museo perché non lo sarà: si tratta di una valorizzazione di una sala polivalente che continuerà ad essere usata dalla comunità per incontri, dibattiti, convegni ma che ha un nuovo allestimento moderno legato alla multimedialità, ad informazioni offerte tramite schermi touch, che potrà ricevere turisti raccontando quella che è la storia dello Sferisterio nel corso dei suoi 200 anni di vita, dalla palla al braccio ai tempi nostri. La particolarità è che sarà un work in progress, nel senso che si aggiornerà la storia dello Sferisterio con tutto quello che accadrà anche in futuro e non solo guardando al passato. Così offriremo uno spazio qualificato e polivalente sia alla città che ai turisti, specialmente d'inverno». L'inaugurazione era stata prevista per la primavera di quest'anno, ma l'emergenza legata al coronavirus ha fatto slittare il taglio del nastro al 10 luglio.

**Mauro Giustozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Lavori a scuola per adattare le aule alle orme anti Covid-19

Il Comune ha promesso  
coordinamento e interventi

---

## L'IMPEGNO

---

**FANO** L'amministrazione comunale di Fano rafforza ancor di più la collaborazione con la dirigenza degli istituti scolastici fanesi. L'obiettivo - informa un comunicato stampa - è quello di mantenere un contatto continuo, fatto di incontri, riunioni e sopralluoghi, durante i quali si stabiliranno le necessità più importanti e le priorità di intervento, per garantire agli studenti fanesi, una ripresa scolastica sicura nel rispetto delle norme anti-Covid ma anche più vicina possibile alla normalità. Per far sì che ciò accada, potrebbero essere necessari alcuni interventi di adattamento degli spazi scolastici. L'ufficio tecnico ha già presentato domanda per partecipare al bando Fesr, promosso dal Ministero dell'Istruzione, che ha finalità di realizzare piccoli interventi di adeguamento degli spazi e degli ambienti scolastici e delle aule didattiche degli edifici pubblici adibiti ad uso didattico censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ciclovìa, ultimati i lavori a Marotta nord

Domani pomeriggio il taglio del nastro. Gli interventi hanno consentito di realizzare un chilometro e 300 metri di nuova pista ciclabile

## MAROTTA

**Sono stati ultimati** i lavori di realizzazione della Ciclovìa Adriatica nel tratto di lungomare di Marotta Nord e domani pomeriggio si terrà il taglio del nastro. «Un'inaugurazione - puntualizza il sindaco Nicola Barbieri - in programma per le 18 ai giardini 'Le 11 Eroine', che avverrà nel pieno rispetto delle misure previste dal protocollo di sicurezza sanitaria e quindi, distanziamento e obbligo di mascherina».

**I lavori**, partiti a metà settembre del 2019 e poi interrotti per diverse settimane a causa del lockdown, hanno consentito di realizzare un chilometro e 300 metri di nuova pista ciclabile, dall'altezza di piazza Dell'Unificazione al confine con Pontesasso. Il progetto, come detto, rientra nell'itinerario della Ciclovìa Adriatica che collegherà Fano, Marotta e Senigallia. La pista, a doppio senso di circolazione, è larga 2 metri e mezzo ed è posta in affiancamento e allo stesso livello del marciapiede sul lato mare. L'importo dei lavori è stato di 428mila euro, di cui 128mila provenienti dal bilancio del Comune di Mondolfo e 300mila dal finanziamento regionale del



bando di attuazione dell'Asse 4 Azione 14.3.1 'Interventi per lo sviluppo della mobilità ciclopedonale - Completamento della Ciclovìa Adriatica' POR FESR 2014-2020. Il tratto di Ciclovìa Adriatica di Marotta in futuro sarà collegato a quello di Senigallia attraverso un ponte sul fiume

### IL PROGETTO

**Rientra nell'itinerario che collegherà Fano, Marotta e Senigallia. Grande attenzione alla mobilità sostenibile**

Il nuovo tratto di Ciclovìa Adriatica a Marotta nord

Cesano per la cui realizzazione la Regione Marche ha previsto nel piano triennale dei lavori pubblici 2020-2022 la somma di 2milioni di euro, di cui 201.921,53 imputati al 2020, 1milione al 2021 e 798.078,47 sul 2022. Il ponte sarà lungo 196 metri e avrà una larghezza di 5, con un'area riservata alle bici di 3 quella per i pedoni di 2. Una infrastruttura di grande rilievo, che unirà due comuni e due province, nelle quali c'è grande attenzione alla mobilità sostenibile e alle opportunità che il mondo del bike può garantire a livello di crescita turistica. Il cronoprogramma prevede l'appalto dei lavori e il loro inizio per il 2021. Tempo di esecuzione 6 mesi circa. E sempre in tema di piste ciclopedonali, a Marotta è in dirittura d'arrivo anche la realizzazione del tratto tra il centro e il quartiere di Piano Marina, il cui segmento principale collegherà via Della Luna alla rotatoria tra via Del Sole e via Del Mare a cui si aggiungeranno altri due tratti: uno fino a viale Europa e l'altro fino al sottopasso Togliatti.

**Sandro Franceschetti**



## Una segnaletica interattiva per i turisti in centro storico

Tecnici e operai al lavoro per l'installazione. Previsti percorsi digitali

### IL PROGETTO

**MACERATA** Tecnici e operai al lavoro in questi giorni per l'installazione della nuova segnaletica interattiva di Macerata. Tabelle che nelle intenzioni dell'amministrazione guidata da Romano Carancini andranno a cambiare il volto dell'accoglienza turistica, non soltanto dal punto di vista dell'informazione diretta ai visitatori della città, ma anche grazie al lancio di molteplici percorsi digitali con l'utilizzo di una web app, Qr code e Tag Nfc. Tradizione e innovazione che si fondono, dunque, nella scelta dei colori e dei materiali utilizzati, appositamente studiati per integrarsi al meglio nel tessuto urbano cittadino.

### L'impatto

Buono finora l'impatto avuto con la cittadinanza in questi primi giorni. Le operazioni proseguiranno, molto probabilmente, fino alla metà della prossima settimana, come ha confermato Luca Tombesi di Nexma, coordinatore del progetto della nuova segnaletica per l'associazione temporanea d'impresa Nexa: «Abbiamo iniziato lunedì e siamo ormai al termine della prima fase di montaggio - ha detto -, seguirà la verniciatura dei vecchi pali come da intesa con il Comune, prima di passare al montaggio dei totem più grandi che in alcuni casi potrebbero aver bisogno dei basamenti in cemento». Tombesi sta seguendo passo passo i lavori: «Si tratta di 70 tabelle per altrettanti luoghi di interesse mappati, secondo varie dimensioni, e altri geolocalizzati all'interno della app - ha spiegato -, la gente in strada è incuriosita e si è complimentata per la



L'installazione della nuova segnaletica turistica in centro storico. Le operazioni proseguiranno fino alla metà della prossima settimana

completezza dei cartelli, mentre abbiamo constatato come i turisti stiano già utilizzando le strumentazioni digitali a disposizione laddove già possibile». L'ati Nexa si è aggiudicata l'appalto lanciato in seguito all'indagine di mercato effettuata dall'Ufficio del Turismo del Comune di Macerata. Il progetto è stato invece finanziato grazie a un investimento approvato e previsto nell'ambito del programma Iti - Innova Macerata, azione 4 all'interno del Por Fesr Marche 2014-2020.

Le peculiari caratteristiche tecniche della segnaletica pedonale smart, unite alla funzionalità dell'app, permetteranno di venire in contro anche alle attuali disposizioni sanitarie di contrasto al Coronavirus: «I turisti avranno la possibilità di pianificare il proprio viaggio fin da casa oppure sul posto, sette giorni su sette e h24 - ha ricordato la vice sindaco e assessore alla Cultura e

al Turismo, Stefania Monteverde -, Macerata Tour è molto più della nuova segnaletica turistica: è un'infrastruttura culturale di una città gentile e accogliente, in cui al centro ci sono le persone che arrivano a Macerata ma anche quelle che ci vivono. Tutti possono trovare i racconti sulla città, sulla storia, sulle tradizioni enogastronomiche e avere una esperienza davvero personalizzata». Non ultima, la possibilità di raccogliere big-data. A disposizione dell'amministrazione comunale in forma totalmente autonoma, consentirà di delineare con chiarezza i profili turistici di ogni utente, per targettizzare meglio la propria comunicazione, migliorare l'esperienza turistica e far crescere il turismo maceratese grazie all'approfondimento e alla conoscenza di numeri certi.

a. moz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9c18

# Ponte ciclopedonale che scavalca il Tronto

In acciaio, lungo 90 metri unirà San Pietro in castello con il parcheggio ex Gil

## OPERE PUBBLICHE

**ASCOLI** Con il passaggio in commissione, ha preso il via l'iter che porterà all'attenzione del consiglio comunale, intorno al 20 luglio, la variante urbanistica per realizzare il ponte ciclopedonale di collegamento tra il parcheggio di San Pietro in castello e viale Federici, all'altezza della struttura per la sosta all'ex Gil. Una variante, proposta dall'assessore all'Urbanistica Giovanni Silvestri in sintonia col sindaco Marco Fioravanti, che sbloccherà l'intervento per la realizzazione di questo ponte per pedoni e ciclisti, lungo 90 metri e ad una sola campata, in acciaio, che dovrebbe rendere più immediato il collegamento tra centro e Campo Parignano, incentivando anche all'utilizzo dei due parcheggi per poi proseguire a piedi o in bici.

Un'opera che rientra nel

progetto "From past to smart" finanziato con il bando Iti indetto dalla Regione e finanziato con fondi Fesr per un 1 milione di euro. «Con questa variante – spiega Silvestri – andremo a sbloccare la possibilità di realizzare quest'opera che avrà l'importante funzione di collegamento diretto, per pedoni e ciclisti, tra il centro storico e Campo Parignano, anche favorendo l'utilizzo degli stessi parcheggi di San Pietro in castello ed ex Gil e allentando il carico di auto nel cuore della città. Ringrazio per il gran lavoro svolto il dirigente Scognamiglio e l'ingegner Piccioni». Il ponte che l'Arengo intende realizzare sarà lungo, come detto, 90 metri e in acciaio, con una sola campata. Andrà a collegare la zona di San Pietro in castello, in pieno centro e tra l'altro con posti auto per residenti e a disco orario, alla parte di viale Federici. Si tratterà di una struttura che valorizzerà anche valorizzare meglio il parcheggio ex Gil avvicinandolo, di fatto, al cuore della città.

**l. marc.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bora: «La Regione così mette il turbo all'innovazione»

## LE RISORSE

**ANCONA** La fabbrica intelligente, l'impresa 4.0, la green economy, la spinta all'innovazione non sono più concetti lontani dalle strategie delle imprese marchigiane. E il Covid-19 ha confermato non solo la necessità di adottarle, ma anche di farlo in tempi rapidissimi. È una strada a senso unico, sostenuta anche da un'azione senza precedenti della Regione Marche: 95,6 milioni di euro negli ultimi quattro anni dedicati alla ricerca, all'innovazione e alle tecnologie 4.0, ai quali si sommano circa 3 milioni di risorse investite insieme alla Camera di Commercio per azioni di internazionalizzazione anche in forma virtuale e altri 2,5 milioni con un bando che sarà operativo a partire dal 22 luglio, dedicato a 4.0, digitalizzazione e smart working e che include spese sostenute anche durante i giorni della pandemia.

### Intelligenza senza limiti

«Non stiamo finanziando solo strumentazioni - spiega Ma-

## «L'AUTOMAZIONE? UN MODO NUOVO DI PENSARE ALL'AZIENDA»

nuela Bora, assessora regionale alle Attività produttive - ma anche servizi di consulenza specialistici finalizzati all'analisi dei processi interni aziendali». Questo con l'obiettivo di rivendere il modello organizzativo: «L'automazione è un processo e un modo nuovo di pensare all'azienda, se così non fosse introdurre macchinari intelligenti avrebbe un impatto limitato». Il concetto di nuova organizzazione si riflette, ovviamente, anche sul sistema di lavoro, con i primi passi più ampi verso lo smart working: più spazio al lavoro a distanza e a sistemi digitali a supporto della forza vendita, come realtà virtuale e aumentata per piattaforme b2b2c.

### Quantità e qualità

Sicurezza e archiviazione dei dati sono temi in stretta relazione con queste attività: il bando finanzia anche queste due linee e favorisce l'analisi dei big data. «Raccogliere e analizzare informazioni attraverso la digitalizzazione - osserva Bora - è un patrimonio enorme, che può esse-

Negli ultimi quattro anni da Palazzo Raffaello 95,6 milioni  
 In arrivo altri 2,5 milioni con un bando operativo dal 22 luglio

## I numeri

DODICIPUNTI

-  **95,6 milioni**  
 Il sostegno della Regione negli ultimi 4 anni, a ricerca, innovazione e tecnologie 4.0
-  **3 milioni**  
 Le risorse investite insieme alla Camera di Commercio per azioni di internazionalizzazione anche in forma virtuale
-  **2,5 milioni**  
 Il bando che sarà operativo a partire dal 22 luglio, dedicato a 4.0, digitalizzazione e smart working
-  **198**  
 Il numero di imprese finanziate con i primi due bandi per il 4.0
-  **3,9 milioni**  
 Le risorse messe a disposizione approvando lo scorrimento del secondo bando: hanno permesso di finanziare 40 nuovi progetti, tra i quali 13 nell'area del cratere
-  **4**  
 I progetti pilota, con il coinvolgimento di 13 aziende, finanziati con il bando sull'economia circolare, riaperto fino al prossimo 20 luglio
-  **16**  
 I progetti coinvolti negli accordi per l'innovazione che la Regione ha co-finanziato con il Mise: porteranno investimenti nella regione per circa 91 milioni



re declinato per leggere velocemente i mercati e le loro evoluzioni». La riposta ai primi due bandi per il 4.0 è stata «eccellente, per numero di imprese finanziate (198, con altrettanti ti-

rocini attivati, circa l'80% trasformati in contratti e altre assunzioni rese possibili dai progetti, ndr) e per qualità delle proposte»: da una linea completamente automatizzata (realiz-

zata dalla O.M.4 di Spinetoli) alle membrane osmotiche per il trattamento delle acque (Gel di Castelfidardo) e a una nuova linea di stampaggio per la produzione di oggetti per la tavola in

bioplastica, biodegradabile e compostabile (Santoni A.&C. di Rapagnano). «La richiesta di finanziamenti è stata tre volte superiore alla dotazione iniziale - spiega l'assessora - tanto che abbiamo approvato lo scorrimento del secondo bando "Impresa e lavoro 4.0", mettendo a disposizione altri 3,9 milioni che hanno permesso di finanziare 40 nuovi progetti, tra i quali 13 localizzati nell'area del cratere, così da soddisfare tutte le domande pervenute da quella zona sul tema della fabbrica intelligente».

### Green e innovativi

Strettamente legato all'Impresa 4.0 è il bando sull'economia circolare (riaperto fino al prossimo 20 luglio), che ha permesso finora il finanziamento di 4 progetti pilota, con il coinvolgimento di 13 aziende: due nel settore dell'arredamento - sulla verniciatura e sul packaging - uno sul sistema di gestione dei rifiuti elettrici ed elettronici e un altro sul trattamento degli scarti organici. «Stiamo spingendo le aziende a passare dalla produzione lineare a quella circolare - spiega Bora - la chia-

## «SI POTRANNO LEGGERE VELOCEMENTE I MERCATI E LE LORO EVOLUZIONI»

ve ambientale è la strada giusta per creare nuove opportunità di business e nuovi posti di lavoro».

### La valenza internazionale

Che le imprese delle Marche siano molto più avanti anche sul fronte della ricerca e lo sviluppo industriale lo confermano gli accordi per l'innovazione, che la Regione Marche ha co-finanziato e accompagnato nella negoziazione con il Mise: si tratta finora di 16 progetti, alcuni in corso di negoziazione, che interessano aziende primarie operanti nelle Marche (ad esempio, Fincantieri, Biesse, Hsd, Benelli Armi, HP Composites) e che porteranno investimenti nella regione per circa 91 milioni, con importanti ricadute in termini occupazionali. «Progetti di valenza internazionale - conclude l'assessora -, sia sotto il profilo della capacità di attrarre investimenti esteri, che di rafforzare la presenza di prodotti italiani in segmenti di mercato caratterizzati da una forte competizione».

Franco Limido

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «La ripresa delle aziende passa dall'innovazione»

L'assessore regionale Manuela Bora rimarca come «in quattro anni sono stati investiti 95 milioni di euro e adesso sono al via altri due nuovi bandi»

**Su innovazione** e industria 4.0, la Regione Marche ha investito 95 milioni negli ultimi 4 anni, mentre la ripresa post Covid-19 passa inevitabilmente per green economy e spinta al cambiamento di prodotto, sempre più intelligente: è un cerchio completo di iniziative a sostegno delle imprese. «L'automazione permette di guadagnare nuove fette di mercato - spiega Manuela Bora, assessora alle Attività produttive -: stiamo finanziando macchinari intelligenti, capaci di cambiare il paradigma di impresa, e servizi di consulenza specialistici, finalizzati all'analisi dei processi interni aziendali perché il sistema di lavoro va verso la digitalizzazione anche a supporto delle vendite, dove emergono realtà virtuale e aumentata per piattaforme b2b e b2c». Il 22 sarà aperto lo sportello per il nuovo bando per 2,5 milioni proprio per 4.0, digitalizzazione e smart working, che include le spese sostenute anche durante i giorni della pandemia. Automazione, robotica avanzata, sicurezza e archiviazione dei dati sono «temi chiave per lo sviluppo e il bando finanzia anche l'analisi dei big data, utili a leggere velocemente l'evolversi dei mercati».

I primi due bandi per la digitalizzazione hanno finanziato 198 imprese, con altrettanti tirocini attivati, l'80% trasformati in contratti e con altre assunzioni rese possibili da progetti innovativi: da una linea completamente automatizzata (realizzata dalla O.M.4 di Spinetoli) alle membrane osmotiche per il trattamento delle acque (Gel di Castelfidardo) fino alla linea di stampaggio per la produzione di oggetti per la tavola in bioplastica (Santoni A.&C. di Rapagnano). Le aziende sono pronte all'innovazione,

tanto che la richiesta di finanziamenti è stata 3 volte superiore alla dotazione iniziale. «Abbiamo approvato lo scorrimento del secondo bando 'Impresa & lavoro 4.0' - chiarisce l'assessore - con 3,9 milioni per altri 40 progetti, 13 dei quali localizzati nell'area del cratere, dove abbiamo soddisfatto tutte le domande pervenute sul tema della fabbrica intelligente».

Strettamente legato all'Impresa 4.0 è il bando sull'economia circolare (riaperto fino al 20 luglio): finora sono stati finanziati 4 progetti pilota, 2 nell'arredamento (uno sulla verniciatura e l'altro sul packaging), uno sul sistema di gestione dei rifiuti elettrici ed elettronici e un altro sul trattamento degli scarti organici, con il coinvolgimento di 13 aziende.

«Vogliamo accelerare il passaggio dalla produzione lineare a quella circolare - chiude Bora -: la chiave ambientale è la strada giusta per creare nuove opportunità di business e nuovi posti di lavoro». Bandi e progetti che consentono alle Marche di essere all'avanguardia su ricerca e sviluppo industriale e che si collegano con gli accordi per l'innovazione che la Regione ha co-finanziato e accompagnato nella negoziazione con il Mise: finora sono 16 e interessano colossi come Fincantieri, Biesse, Hsd, Benelli Armi, HP Composites, con investimenti nella regione per circa 91 milioni e importanti ricadute in termini occupazionali.

**IL LAVORO**  
**Finanziate 198**  
**imprese con**  
**altrettanti tirocini:**  
**l'80% assunti**

L'assessore regionale Manuele Bora:  
 «L'automazione permette di guadagnare nuove fette di mercato. Finanziano macchinari intelligenti che cambiano la vita nelle imprese»



# La Sonosfera<sup>®</sup>, un teatro per l'ascolto profondo di ecosistemi e musica

Un progetto speciale che nasce per documentare i paesaggi sonori delle foreste primarie in estinzione

**Un'esperienza** speciale da fare a Pesaro è la visita alla Sonosfera<sup>®</sup> che sarà riaperta a breve. Unico al mondo, questo Teatro Eco-acustico trasportabile, nato per il progetto 'Fragments of Extinction - Il Patrimonio Sonoro degli Ecosistemi', nel 2014 ha ottenuto il brevetto internazionale ad opera dell'ideatore David Monacchi, docente del Conservatorio Rossini.

Il progetto studia e propone i paesaggi sonori delle foreste primarie equatoriali registrati da Monacchi durante le spedizioni in tutto il pianeta. Visti i drastici mutamenti del clima e degli habitat naturali a livello globale, è ora di fondamentale importanza portare all'attenzione generale la 'sesta estinzione di massa'. L'esperienza diretta e in tempo reale del suono degli ecosistemi che si vive all'interno della Sonosfera<sup>®</sup>, costituisce intatti uno strumento di consapevolezza verso il cambio di paradigma e la transizione ecologica, ormai richiesti inderogabilmente alla nostra civiltà.

**Collocata** all'interno di Palazzo Mosca sede dei Musei Civici, la Sonosfera<sup>®</sup> è parte integrante del patrimonio del Museo Nazionale Rossini. Il pubblico è seduto in una doppia cavea simile ad un anfiteatro, costruito per esse-



Foto Alex D'Emilia

re acusticamente perfetto, isolato dall'esterno e completamente fono-assorbente all'interno. Il suono proviene da quarantacinque altoparlanti che si combinano creando al centro un campo sonoro sfer-

rico molto prossimo alla realtà. Gli spettrogrammi del suono e i contenuti audiovisivi sono proiettati a 360° ad altissima definizione e l'esperienza è quella di una vera e propria immersione in un panora-

ma sonoro e visivo e di un'esplorazione sensoriale molto potente. I contenuti da ascoltare possono essere molteplici, legati alle sinfonie degli ecosistemi naturali con la loro biodiversità in estinzione, ma anche ad un'esplorazione inedita dell'opera di Gioachino Rossini come pure ad altri programmi musicali e sonori. A proposito del compositore, sono previste applicazioni per raccontare la musica come non la si è mai ascoltata attraverso il suono tridimensionale, proprio a partire dall'opera del genio di Pesaro. Inoltre, in occasione delle Celebrazioni Dantesche del 2021 - per i 700 anni dalla morte di Dante -, sarà realizzata, in prima assoluta, la rappresentazione sonora in 3D dei canti V dell'Inferno, II del Purgatorio e XXXIII del Paradiso della Divina Commedia.

**Grazie** alla coinvolgente esperienza proposta, la Sonosfera<sup>®</sup> costituisce uno straordinario strumento di divulgazione sia scientifica che per un pubblico più ampio, arrivando a coprire una serie di ambiti legati alla ricerca nelle scienze e nell'arte, all'educazione ecologica ed estetica. Sono allo studio anche applicazioni di tipo terapeutico legate alla specificità di uno strumento immersivo così avanzato e per questo capace di sollecitare stati di rilassamen-

to profondo o di interagire con disturbi dello spettro autistico o disturbi sensoriali più in genere. Come strumento multifunzionale semistabile, la Sonosfera<sup>®</sup> potrà viaggiare nel mondo durante l'anno portando i contenuti prodotti a Pesaro Città Creativa Unesco della Musica in musei e istituzioni culturali europee e internazionali.

**La versione** inaugurata il 6 gennaio è stata finanziata nell'ambito del Progetto ITI Pesaro Fano (Investimenti Territoriali Integrati) con fondi FESR Marche (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e si è sviluppata grazie al contributo del Museo Nazionale Rossini e del Comune di Pesaro, con il raccordo dei Servizi Comunali: Nuove Opere, Sviluppo e Opportunità, Politiche Culturali e Governance. La costruzione della Sonosfera<sup>®</sup> è stata possibile grazie ad un team di circa 20 professionisti tra ingegneri, disegnatori, scenotecnici e aziende costruttrici diretti da Flavio Antoccia/Sonus Audio Services. I contenuti inaugurali sono stati realizzati con tecnologie non standard e software sviluppati per il progetto da un altro team specifico tra cui ex-studenti del corso di Musica Elettronica del Conservatorio Statale di Musica G. Rossini, diretti da David Monacchi ed Eugenio Giordani.

## Ex mattatoio quasi pronto Sarà il polo per le start up

L'assessore Iesari: «Operativo da settembre»  
Gestione degli spazi a un'azienda specializzata

**MACERATA** Un polo per sviluppare nuove realtà imprenditoriali, specie da parte dei giovani. Possibilità che ci sarà dal prossimo mese di settembre quando sarà pienamente operativa la struttura nell'ex mattatoio di via Panfilo. Intanto la gestione degli spazi è stata assegnata a una società specializzata.

**Mauro Giustozzi**  
*a pagina 8*

## L'operazione

DODICIPUNTI



**La struttura**  
Ex mattatoio



**Le finalità**  
La creazione e lo sviluppo  
di nuove start up

**Gli spazi**  
Pronti  
per fine luglio



**L'operatività**  
A partire  
da settembre



**Le risorse**  
Fondi Ue  
per 600mila €



# Ex mattatoio, lavori agli sgoccioli A settembre il polo per le start up

La gestione degli spazi assegnata a una società specializzata in formazione e gestione di aziende  
La struttura dovrà attrarre le migliori competenze e realtà del territorio per generare innovazione

## IL PROGETTO

**MACERATA** Opportunità di ingresso nel mondo del lavoro ai giovani interessati a sviluppare nuove realtà imprenditoriali. Possibilità che ci sarà dal prossimo mese di settembre quando sarà pienamente operativo il Matt (acronimo di Macerata-Artigianato-Tecnologia-Territorio), i cui lavori di ristrutturazione dell'edificio stanno procedendo velocemente al punto che a fine mese è prevista l'inaugurazione degli spazi di via Panfilo.

### Itempi

«Stiamo concludendo i lavori di adeguamento interni all'ex mattatoio – afferma l'assessore alle Politiche del lavoro, Mario Iesari –. Che hanno riguardato la rimozione delle divisioni interne in cartongesso, la realizzazione di nuove pavimentazioni, di una coibentazione per l'isolamento acustico, controsoffittature per l'inserimento della parte impiantistica, tinteggiatura con idropittura e la sistemazione degli infissi. Poi si dovranno

**Il piano è stato finanziato con fondi dell'Unione europea per un importo complessivo di 600mila euro**

49163546c16429847d68eb30c6829c18

no pulire gli ambienti e successivamente si passerà all'arredo degli spazi e l'installazione dei necessari servizi tecnologici. Il nostro obiettivo è quello di arrivare a fine mese di luglio per poter effettuare un'apertura di presentazione, una sorta di inaugurazione non certo l'avvio dell'attività che potrà avvenire solamente in una fase successiva, credo entro il mese di settembre, per la fase operativa del Matt».

### I finanziamenti

Il progetto dell'ex mattatoio è stato finanziato con fondi Fesr e Fse della Regione 2014-2020 del progetto Iti (Investimenti Territoriali Integrati urbani) In-Nova Macerata, per un importo complessivo di 600.000 euro. Nelle scorse settimane c'è stata l'assegnazione della gestione degli spazi alla Wyde srl, società milanese specializzata nella formazione e gestione di aziende, con il progetto "Matt Playground". Wyde si è classificata al primo posto della graduatoria stilata dalla commissione che ha preso in esame le proposte arrivate all'amministrazione comunale a seguito del bando emanato che prevede la gestione degli spazi assegnata a titolo di comodato gratuito, inizialmente per il periodo di tre anni eventualmente rinnovabile per ulteriori tre anni. «La scelta di Wyde – prosegue l'assessore Iesari – è un passaggio importante per il progetto Start

che individua un qualificato operatore che avrà il compito di far funzionare, nelle nuove condizioni che stanno maturando, quello che ne sarà il motore e la vetrina; il nuovo Matt che nasce dalla riqualificazione degli spazi dell'ex mattatoio. Un luogo in cui Wyde, con la collaborazione del tavolo dei sostenitori del progetto, dovrà attrarre le migliori competenze ed imprese del territorio per generare opportunità di formazione, innovazione lavoro e sviluppo economico».

### Gli spazi

La riqualificazione degli spazi dell'ex mattatoio comunale e la loro conseguente gestione è parte integrante e rilevante del Progetto Start Macerata le cui finalità sono state promosse ad inizio 2019 dal Comune e fatte proprie da un nutrito gruppo di istituzioni economico finanziarie e di formazione universitaria del territorio. Obiettivo, quello di creare un ambiente più favorevole alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese centrate in particolare su capacità innovativa e competenze delle giovani gene-

**L'assessore Iesari: «Le nuove imprese saranno centrate sulla capacità innovativa e le competenze dei giovani»**

razioni. «È chiaro che dovremmo anche confrontarci con le norme che sono e saranno in vigore in futuro a causa del Covid 19 – ribadisce l'assessore –: già nel cantiere interno alcune lavorazioni hanno subito rallentamenti a causa della pandemia ma ciò che più interessa ora è guardare alla programmazione e all'apertura di questi spazi. Che sono stati pensati in un'era nella quale il Covid 19 non c'era, e quindi l'aggregazione e la condivisione di spazi tra più soggetti che lavorano assieme è stato l'input che ha guidato nei lavori effettuati».

### Gli aggiustamenti

«Questo significa conclude l'assessore – che ci dovranno essere degli aggiustamenti per sviluppare quelle attività che sono state pensate per questi spazi. Bisognerà valutare in autunno la situazione dell'emergenza sanitaria: potrebbe esserci qualche difficoltà in più, però sto vedendo che ci sono delle idee per mantenere l'obiettivo e organizzare l'impegno e le attività in maniera diversa, compatibile con quel distanziamento sociale cui ci siamo abituati in questi mesi o usando anche strumenti da remoto che possono aiutare in questa fase iniziale. Il Matt, sia come spazio fisico che digitale, deve diventare punto di riferimento e incubatore di start up come è stato pensato».

**Mauro Giustozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Intesa sul Mercato delle erbe Il cantiere si rimette in moto

Superate le difficoltà dell'impresa, nella struttura anche un auditorium

### LE OPERE

**MACERATA** Ripresi i lavori di rifunzionalizzazione del Mercato delle erbe di via Armaroli, luogo simbolo del centro storico. Il cantiere era partito lo scorso novembre ed avrebbe dovuto concludersi nell'arco di 5 mesi, ma nelle settimane successive all'inizio dell'intervento all'interno dell'edificio si era evidenziato un rallentamento delle lavorazioni adottate dalla ditta che aveva vinto l'appalto. Al punto che l'amministrazione comunale è dovuta intervenire per sollecitare il rispetto del contratto, minacciando altrimenti di adire le vie legali se questo non fosse accaduto.

### La struttura

La situazione si è risolta nelle scorse settimane e, superate anche le problematiche legate all'emergenza Covid 19, anche questo importante cantiere o ha ripreso a marciare per poter restituire nel minor tempo possibile un manufatto che offrirà nuovi spazi nel cuore del capoluogo. Inserito all'interno dei finanziamenti Fesr e Fse della Regione 2014-2020 nell'ambito del progetto Investimenti territoriali integrati urbani) "In-Nova Macerata", per un importo di 500.000 euro, l'intervento prevede di donare nuova veste al locale di via Armaroli, facendolo diventare un grande spazio di incontro all'interno del centro città. Il progetto si innesta sul lay-out esistente della struttura, dividendola in tre ambienti principali: spazio polivalente di accoglienza, area collettiva co-working e una sala conferenze di 90 posti, per incontri e convegni. Non si tratta di funzioni necessariamente fisse, ma di soluzioni dotate di massima flessibilità d'uso. Le partizioni interne, infatti, articolano lo spazio ma non lo chiudono e gli arredi sono stati pensati per essere facilmente spostati e adattati a vari usi. E' stato inoltre aggiunto un ulteriore blocco servizi e sono stati ricavati dei locali tecnici per magazzino e deposito.

### Le attività

Il luogo con questo nuovo restyling si presta a tantissimi utilizzi: conferenze, incontri, mostre, laboratori, fiere, ma anche una 'piazza coperta', in cui incontrarsi o fermarsi a leggere, lavorare, studiare. Un centro dinamico che vuol offrire l'immagine di una Macerata giovane e desiderosa di nuovi incontri ed esperienze. Il progetto è stato pensato prima che scoppiasse la pandemia legata al co-



L'ex Mercato delle erbe di Macerata

ronavirus, per cui anche la fruizione di questi spazi, quando i lavori saranno conclusi, dovrà essere in qualche modo adattata alla situazione portata dal Covid 19. Ma, vista la possibilità di modulare a proprio piacimento le aree del Mercato delle Erbe, anche questo ostacolo potrà essere superato agevolmente. Resta da verificare se potranno nuovamente trovare posto nella struttura i

quattro banchi di frutta e verdura degli ambulanti che momentaneamente sono stati trasferiti negli spazi dell'ex mattatoio di via Panfilo. E' possibile che attraverso un ripensamento delle modalità di esposizione e vendita delle merci degli ambulanti potrà esserci la convivenza di realtà certamente diverse tra loro.

m. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Partono i lavori al Polo museale con i fondi europei

Il costo complessivo degli interventi è di 400mila euro

### OPERE PUBBLICHE

**OFFIDA** Nell'ambito del progetto di riqualificazione delle strutture pubbliche, l'amministrazione comunale ha dato il via ai lavori del Polo museale insito nel palazzo De Castellotti, via Roma 17.

#### Gli interventi

Gli interventi che verranno effettuati sono volti al miglioramento sismico, manutenzione straordinaria, nuova centrale termica per risparmio energetico. Si procederà, inoltre, ad una serie di interventi di adeguamento da dare a tutto l'immobile un aspetto armonioso e accogliente. Il costo complessivo dei lavori ammonta a 400 mila euro finan-

ziati dal programma operativo Mapo (Por Marche - Fondo europeo di Sviluppo regionale Fesr - 2014-2020). Pertanto, onde permettere e agevolare l'esecuzione degli interventi, la sede dell'ufficio socio-culturale del Comune, ubicata nel palazzo, è stata trasferita in via Vannicola 5, stesso edificio ove ha sede l'ufficio di polizia municipale. Gli indirizzi e-mail sono rimasti invariati, mentre il nuovo recapito telefonico è 0736 880687.

#### Stop alle visite

«Purtroppo - commenta l'assessore alla pianificazione urbanistica, Maurizio Peroni - le operazioni previste non renderanno visitabile il museo fino alla fine delle stesse, ma verrà restituito alla collettività un edificio più bello e, soprattutto, più sicuro dal punto di vista sismico e ancor più sostenibile come aspetto ambientale ed economico». A



Il palazzo De Castellotti sede del Polo museale di Offida

questo punto è bene rimarcare l'importanza dell'intervento in quanto, sia l'ufficio socio-culturale che ospita anche la biblioteca comunale, sia il civico museo, entrambi insiti nella struttura, rappresentano due aspetti di particolare importanza per il turismo della cittadina. Il Polo museale è sempre più meta di

numerosi turisti. Esso comprende diverse sezioni. quattro le principali: museo archeologico "Guglielmo Allevi", museo delle tradizioni popolari, pinacoteca e museo del merletto a tombolo.

#### Le opere d'arte

Il museo archeologico raccoglie manufatti databili dal pa-

leolitico medio al neolitico superiore, oltre a materiale dell'età del ferro, civiltà picena e materiali riferibili all'età romana e longobarda. Il museo delle tradizioni popolari si sviluppa in sei settori: cucina, agricoltura, artigianato, abitazione, filatura, tessitura.

#### La pinacoteca

La pinacoteca, che oltre a quadri raffiguranti noti personaggi offidani, opera di Romano Vincenzo Milione, comprende una tavola attribuita a Pietro Alemanno datata 1490 con Santa Lucia incoronata da angeli ed una tela di Simone De Magistris, firmata e datata 1590, rappresentante I regni celesti, terrestri ed inferi. Particolarmente visitata, infine, la sezione riservata al merletto a tombolo in cui si ripercorre l'evoluzione della tecnica del merletto e le sue diverse utilizzazioni.

**Nicola Savini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## **A Villa Strada di Cingoli sarà realizzata un'area fitness**

---

### **CINGOLI**

---

**Nella frazione** Villa Strada di Cingoli viene arricchito il corredo delle molteplici attrezzature. Potrà infatti contare sulla realizzazione di uno spazio-fitness l'area già dotata di vari impianti, situata nei pressi delle scuole dell'Infanzia e Primaria. La giunta municipale presieduta dal sindaco Michele Vittori (**foto**) ha approvato il progetto per il quale si prevede una spesa di 7.000 euro a carico del bilancio comunale. Nello spazio polivalente che sarà integrato con il fitness, destinato a verde pubblico e molto frequentato dai cittadini, si svolgono attività sportive e sono anche disponibili giochi per bambini. Con i fondi europei, il Comune ha dotato lo scorso di un edificio polifunzionale per organizzare delle iniziative socio-culturali che possano attrarre più persone. Fruendo del tratto disponibile e antistante a questa struttura, la giunta ha valutato positivamente l'opportunità di completare il repertorio delle attrezzature con l'installazione di uno spazio-fitness all'aperto. Per la redazione del progetto, è stata eseguita un'indagine di mercato, che alla fine ha permesso di accertare l'idoneità della fornitura «Fit Easy» proposta dalla ditta Ma.Ca.Gi che effettuerà la posa in opera delle proprie macchine-fitness.

**Gianfilippo Centanni**

## Lavori alla casa del custode Un intervento da 1,2 milioni

Il piano affidato a due ditte, la struttura ospiterà un nuovo museo

### IL CANTIERE

**MACERATA** Nell'estate dei cantieri aperti nel capoluogo ci sarà spazio anche per quello in allestimento ai giardini Diaz. Sono pronti a partire gli interventi per la riqualificazione dell'ex Casa del custode, dove troverà una sede moderna e all'avanguardia il Museo di storia naturale che oggi è in via Santa Maria della Porta. Sono stati aggiudicati alle ditte Edilizia Azzacconi srl e Stacchio Impianti srl, infatti, i lavori che consentiranno di dare una luce nuova a un angolo buio dei giardini. Le due imprese sono risultate le vincitrici della procedura negoziata previa indagine di mercato per quanto riguarda l'appalto, presente nel programma Iti - Innova Macerata, legato agli eventi sismici del Por Fers Marche 2014/2020 che finanzia il restauro dell'ex Casa del custode.

### Il finanziamento

Il finanziamento disponibile ha un importo di € 1.270.000,00 e le due ditte si sono aggiudicate i lavori di ristrutturazione alle condizioni stabilite negli atti di gara, integrate dall'offerta tecnica, dall'offerta tempo e dall'offerta economica (con un ribasso del 9,679%) presentate che ha portato la cifra per l'effettuazione dei lavori ad un importo complessivo di € 905.075,86. A questo punto non resta che l'apertura del cantiere per un'opera che, per la sola fase di ristrutturazione dell'edificio, dovrebbe completarsi nell'arco di 5/6 mesi. Più tempo ci vorrà invece per il trasferimento e l'allestimento del Museo di storia naturale in questo edificio. Nell'arco di un anno e mezzo dovrebbe essere completato il restauro e aperta la nuova sede museale. Il progetto riguarda tutti i lavori edili e impiantistici per la nuova sede e comprende tutte le opere necessarie al restauro dell'edificio, con l'eliminazione delle partizioni e finiture interne incongrue, il restauro delle facciate, delle coperture e di tutti i serramenti, il consolidamento statico delle murature e dei solai in funzione del nuovo uso e il miglioramento antisismico, l'installazione degli impianti elettrici e di sicurezza, di riscaldamento e raffrescamento, idrici, antincendio e antintrusione.

### Il progetto

Per ottenere con il recupero dell'immobile un organismo funzionalmente idoneo alla nuova destinazione, rendendo accessibili al pubblico tutti gli ambienti dell'edificio, il progetto prevede anche il collegamento interno, oggi non presente, tra il piano terra e il piano seminterrato da realizzare, unitamente all'installazione di un ascen-

49163546c16429847d68eb30c6829c18



La casa del custode ai Giardini Diaz a Macerata

re per il superamento delle barriere architettoniche all'interno della ex torretta Enel, con la realizzazione di un volume esterno contenente nella parte interrata anche i servizi igienici. Nell'edificio troverà posto il Museo di Storia naturale con il suo ricchissimo patrimonio, costituito da reperti fossili, minerali, farfalle, coleotteri, reperti di zoologia, conchiglie, piante e acquari, che lo ha fatto entrare tra i musei

scientifici di interesse regionale e che conta migliaia di visite l'anno. La rete museale del capoluogo, Macerata Musei, si appresta ad arricchirsi di un ulteriore contenitore culturale che andrà a impreziosire il già ricco patrimonio culturale della città: l'ex casa del custode dei Giardini Diaz è una costruzione risalente al 1888.

m.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL REPORT

# Fondi e spesa certificata Marche settime in Italia

**T**ra le sette regioni più virtuose d'Italia quanto a spesa certificata, e target di fine anno superato con ampi margini in ogni settore. Lo stato di avanzamento nell'utilizzo dei fondi europei promuove le Marche, che nell'attuazione delle politiche comunitarie si dimostrano tra le migliori del Belpaese. È tutto scritto nel «Rapporto sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie» - riguardante la situazione fino al 31 maggio 2020 ed in procinto di approdare in Consiglio regionale per una seduta dedicata - scattata una fotografia positiva, declinata asse per asse e fondo per fondo.

### La nuova programmazione

E con la nuova programmazione 2021/2027 alle porte, il bilancio tracciato diventa ancora più significativo. La programmazione 2014/2020 agli sgoccioli si compone del Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo, Piano di sviluppo rurale e Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca: nell'ultimo caso, la Regione è solo soggetto attuatore degli obiettivi individuati a livello ministeriale, mentre per nei primi tre ha autonomia decisionale. Partiamo dal Fesr, che con i suoi otto assi (sette più quello aggiunto in seguito agli eventi sismici del 2016) ha una dotazione complessiva di 585 milioni di euro.

### I progetti finanziati

Al maggio di quest'anno, i progetti finanziati sono 2277, 145 le procedure avviate, e 565,3 milioni le risorse attivate, di cui 457,2 milioni concesse ai beneficiari con pagamenti per 170,2 milioni. Lo stato di avanzamento indica che complessivamente il programma ha raggiunto un livello di impegni di spesa del 78% rispetto alla dotazione, valore che sale al 97% se si considerano le risorse attivate. In termini di certificazione di spesa, è stato raggiunto il target di performance di metà periodo su tutti gli Assi del programma, obiettivo centrato solo da 7 Regioni virtuose su 20, che hanno mantenuto il 6% di premialità. In riferimento ai target di spesa di fine anno

Fesr, Fse e Psr: il monitoraggio sulla programmazione 2014/2020 in consiglio regionale. Raggiunto il target di performance. L'agricoltura è andata addirittura oltre il tetto

## Fondi europei Situazione a maggio 2020

Fondo Fesr	Fondo Fse	Fondo Feasr	Fondo Feamp
dotazione complessiva: <b>585 milioni di euro</b> di cui 248 milioni aggiuntive per il sisma	dotazione complessiva: <b>287.979.618 euro</b>	dotazione complessiva: <b>537,96 milioni di euro</b> a cui si sono aggiunti <b>68,67 milioni</b> per il sisma	<b>31.583.536 euro</b> risorse di competenza della Regione
▶ 2.277: progetti finanziati	▶ risorse impegnate: <b>129.785.194 euro</b>	▶ 722,6 milioni: ammontare complessivo a bando	<b>10.687.327 euro</b> risorse erogate
▶ 145: procedure avviate	▶ pagamenti: <b>85.074.196 euro</b>	▶ 192: bandi emessi	<b>222</b> istanze ammesse
▶ 565,3 milioni: risorse attivate, di cui 457,2 milioni concesse ai beneficiari con pagamenti per 170,2 milioni	▶ 50.253: destinatari raggiunti	▶ 525.992.568: importo concesso ai beneficiari	
▶ 78% livello di impegni di spesa		▶ 495 milioni: già impegnati	
▶ 97%: livello risorse attivate		▶ 28.332: domande ammesse	
		▶ 229 milioni: contributi liquidati	



(n+3 del 2019) le Marche hanno certificato 119 milioni di euro alla Commissione Europea, a fronte di un target di 75 milioni, superando quindi l'obiettivo di circa il 60%, seconda regione dietro l'Emilia Romagna. Quanto all'Fse, a fronte di una dotazione complessiva di 287.979.618 euro, sono state impegnate risorse per 129.785.194 euro ed i pagamenti corrisposti sono stati pari a 85.074.196 euro, con 50.253 destinatari raggiunti.

### In linea con l'obiettivo

Oltre il 67% dei destinatari, in linea con l'obiettivo strategico assunto a base della programmazione (incrementare i livelli occupazionali), è costituito da disoccupati, prevalentemente di genere femminile, e in un caso su 4 di lunga durata, mentre il 26% è costituito da under 25.

### Il fondo agricolo

Passando al Psr, o Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr), la programmazione iniziale aveva previsto una

dotazione complessiva di 537,96 milioni di euro, a cui si sono aggiunti 68,67 milioni per il sisma. Complessivamente tra la fine del 2015 e il primo quadrimestre del 2020 sono stati aperti bandi per una dotazione finanziaria prevista superiore a 722,6 milioni di spesa pubblica, pari a circa il 103,6% della dotazione finanziaria del PSR post sisma. L'ammontare complessivo a bando risulta superiore alla dotazione finanziaria dell'intero PSR, in quanto tiene conto, oltre che delle risorse regionali ag-

giuntive, anche del riutilizzo delle risorse a bando non impegnate. Sono stati 192 i bandi emessi, con 525.992.568 euro quale importo concesso ai beneficiari. Arrivano a 495 milioni le risorse già impegnate, con 28.332 domande ammesse a finanziamento e 229 milioni di contributi liquidati. Infine il Feamp: risorse di competenza per 31,5 milioni: ammontano a 10.687.327 euro le risorse erogate e sono state 222 le istanze ammesse.

**Martina Marinangeli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN EMICICLO UNA  
 SEDUTA DEDICATA  
 PER FARE IL PUNTO**

**VILLA SANT'ANTONIO****Oggi inaugurazione  
in via Ancaranese**

Taglio del nastro  
per il terzo piano  
della residenza protetta

**La società** Sanitas, oggi alle 9.45, in via Ancaranese, a Villa Sant'Antonio di Ascoli, inaugura il terzo piano della residenza protetta Sanitas a seguito del suo accreditamento e convenzionamento. Il programma della mattinata prevede, alle 10.15, nel piazzale antistante la struttura la partenza operativa del progetto Assistance 4.0 finanziato dalla Regione con bando Por Fesr2014/20, si tratta del sostegno allo sviluppo e la valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal terremoto. Nell'occasione le cooperative Stella Polare, Togheter We Care e il Melograno, aderenti al consorzio Il Picchio presenteranno l'unità mobile sanitaria (ambulatorio mobile con sistemi di diagnostica di laboratorio) fulcro del progetto.

# Strutture più belle e sicure a Offida Lavori su musei, monasteri e ponti

Interventi per quasi quattro milioni che riguardano dei luoghi importanti per la comunità

## OPERE PUBBLICHE

**OFFIDA** Mentre i lavori di riqualificazione nella scuola dell'Infanzia di piazza Baroncelli volgono al termine, nell'adiacente via Roma partono gli interventi di manutenzione straordinaria nel polo museale di palazzo De Castellotti per un importo di 400mila euro finanziati dal programma operativo Mapo (Por Marche - Fondo europeo di sviluppo regionale Fesr - 2014-2020). I lavori, a seguito della procedura amministrativa svolta sulla piattaforma gt-Suam (Lavori pubblici della Centrale di committenza dell'Unione dei Comuni della vallata del Tronto), sono stati

**È in fase di ultimazione la riqualificazione della scuola dell'Infanzia in piazza Baroncelli**



I cantieri aperti in piazza Baroncelli e via Roma)

affidati alla ditta Eredi Luzi Mario Di Luzi Piero & C. di Ascoli. Gli interventi da effettuare riguardano il miglioramento sismico e le opere strettamente interconnesse ed arredi a tutto il palazzo. «Le operazioni previste per la sistemazione del polo

museale - commenta l'assessore alla pianificazione urbanistica, Maurizio Peroni - non renderanno visitabile il museo fino alla fine delle stesse; di contro, verrà però restituito alla collettività un edificio più bello e, soprattutto, più sicuro dal

punto di vista sismico e ancor più sostenibile come aspetto ambientale ed economico».

### I luoghi sacri

Nel frattempo prosegue l'opera di ristrutturazione dell'ampio monastero delle monache benedettine oltre a lavori di manutenzione in diversi immobili pubblici. Non tarderà, infine, l'inizio degli interventi straordinari di restauro e risanamento conservativo alla chiesa ex convento di Sant'Agostino con annessa cappella del Miracolo Eucaristico danneggiato dal sisma del 2016. L'opera usufruisce di un finanziamento di 2 milioni e 700mila euro come da decreto del presidente del consiglio dei ministri che prevedeva l'assegnazione di una quota dell'8 per mille dell'Irpef per la conservazione di Beni culturali. Un'opera fortemente attesa da tutti gli offidani poiché la chiesa è anche b Santuario diocesano del Miracolo eucaristi-

co ed «È - commenta il sindaco Luigi Massa - luogo e fulcro, non solo di profondo attaccamento e religiosità comunitaria, ma anche valore culturale, sociale, turistico e, quindi, di promozione della nostra comunità a trecentosessanta gradi».

### Il ponte

Altra notizia di questi giorni, i lavori previsti per la riapertura del ponte sul torrente Lava nell'omonima contrada. L'Anas ha già provveduto alla realizzazione del progetto esecutivo per un importo pari a 700mila euro. Con la riapertura del ponte si ritornerà al consueto transito veicolare, evitando, così, l'attuale inconveniente della deviazione verso l'antica fornace per ricollegarsi alla provinciale Mezzina. Cantieri aperti, dunque, perché «I cantieri - ribadisce Massa - sono la cifra della vitalità di una comunità».

Nicola Savini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fondi alle imprese per uscire dalla crisi: pronti i bandi per il distretto calzaturiero

L'obiettivo è creare innovazione e occupazione. Le domande già dai primi giorni di agosto

### L'ECONOMIA

**CIVITANOVA** In arrivo i bandi per l'area di crisi complessa del Distretto pelli-calzature fermano-maceratese. In attesa della firma dell'accordo di programma da parte del ministro per lo Sviluppo economico, che renderebbe disponibili ulteriori 15 milioni, e vista la gravità della crisi economica, la Regione ha deciso di anticipare l'uscita dei bandi per le imprese dei 42 Comuni compresi nell'area di crisi del Distretto.

#### La riconversione

La Regione concorre al programma di riconversione e riqualificazione del distretto con

**Disponibili 15 milioni di euro. Dal ministero potrebbe arrivare una somma analoga**

quasi 15 milioni di euro a risorse del proprio bilancio e fondi europei in sua dotazione. Il primo bando regionale per l'area di crisi uscirà ai primi di agosto e ci sarà tempo fino al 30 di settembre per presentare le domande di contributo. Avrà una dotazione di 5 milioni di euro destinati a cofinanziare gli investimenti produttivi delle imprese.

#### La finalità

La finalità principale è quella di creare occupazione e innovazione, sarà prevista pertanto una premialità per le imprese che assumono e per chi investe nell'ambito della cosiddetta "manifattura 4.0". I progetti dovranno prevedere almeno 100.000 euro di spesa. Per realizzare il progetto ed inviare la rendicontazione i beneficiari avranno 18 mesi. Il tasso di aiuto a fondo perduto è del 40%. I settori finanziabili saranno quello manifatturiero, edile, il turismo e i servizi. L'altro bando regionale uscirà a settembre. Potranno



Risorse per investire in innovazione nel distretto calzaturiero

partecipare disoccupati da più di 3 mesi che intendono aprire una partita Iva. Tutti i settori di attività sono ammessi ad eccezione dell'agricoltura. Il contributo forfettario massimo sarà di 35.000 euro, finanziato al 100% dalla Regione. Anche questo bando si chiuderà il 30 settembre per riaprire il 1° giorno di ciascun mese fino ad esaurimento fondi.

#### La formazione

A breve la Cna organizzerà un webinar di presentazione con i referenti regionali e con i progettisti esperti in forza all'associazione. Questo l'elenco dei Comuni maceratesi ricadenti nell'Area di crisi: Civitanova, Corridonia, Monte San Giusto, Monte San Martino, Montecosaro, Morrovalle, Penna San Giovanni, Potenza Picena, Tolentino. Per informazioni contattare Cna allo 0733 27951 o scrivere una mail a [info@mc.cna.it](mailto:info@mc.cna.it).

**Veronica Bucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Distretto delle pelli e delle calzature: pronti i bandi della Regione](#)

## «Imprese, fondi per occupazione e innovazione»

«**In attesa** della firma dell'accordo di programma da parte del ministro per lo sviluppo economico, Stefano Patuanelli, che renderebbe disponibili ulteriori 15 milioni di euro, e vista la gravità della crisi economica causata dal Covid, nonché l'approssimarsi della conclusione del settennato europeo 2014-2020, la Regione Marche ha deciso di anticipare la pubblicazione dei bandi per le imprese dei 42 Comuni compresi nell'area di crisi complessa del distretto delle pelli e delle calzature maceratese e fermano». Ne dà notizia la Cna di Macerata, che spiega anche le modalità per partecipare ai bandi. «Ricordiamo che la Regione Marche concorre al complesso programma di riconversione e di riqualificazione del distretto con 14.943.364 euro tra risorse del proprio bilancio e fondi europei Fesr e Fse in sua dotazione - spiega la Cna -. Il primo bando regionale per l'area di crisi uscirà nei primi giorni di agosto e ci sarà tempo fino al 30 settembre per presentare le domande di contribu-

to. Avrà una dotazione di 5 milioni di euro destinati dall'ente a cofinanziare gli investimenti produttivi delle imprese. La finalità principale è di creare occupazione e innovazione, sarà prevista pertanto una premialità per le imprese che assumono e per chi investe nell'ambito della manifattura 4.0». «**L'altro** bando regionale sarà nell'ambito del programma Fse Marche e uscirà a settembre - spiega ancora la Cna -. Potranno partecipare disoccupati da più di tre mesi, che intendono aprire una partita Iva. Tutti i settori di attività sono ammessi, ad eccezione dell'agricoltura. Il contributo forfettario massimo sarà di 35mila euro, finanziato però al 100% dalla Regione». Ecco i Comuni maceratesi ricadenti nell'area di crisi complessa del distretto delle pelli e delle calzature del Maceratese e del Fermano: Civitanova, Corridonia, Monte San Giusto, Monte San Martino, Montecosaro, Morrovalle, Penna San Giovanni, Potenza Picena e Tolentino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSA.it › Marche › Marche & Europa › **Assessore, Regione Marche pronta a sfida nuove risorse Ue**

## Assessore, Regione Marche pronta a sfida nuove risorse Ue

Impegnate entro 2023, ma spese entro 2026

Redazione ANSA

📍 ANCONA

27 luglio 2020

22:06

NEWS



Il Consiglio Europeo ha confermato gli stanziamenti previsti sia dal Quadro Finanziario Pluriennale (1.074 miliardi di euro per il periodo di programmazione 2021-27), sia dallo strumento Next Generation EU (750 miliardi di euro, 209 dei quali già destinati all'Italia). "Una notizia - afferma l'assessore alle Politiche comunitarie Manuela Bora - che la Regione Marche apprende con entusiasmo, forte della sua capacità di spesa, riconosciuta ed apprezzata dalla stessa Commissione Europea. Una capacità documentata da atti e decisioni ufficiali: la premialità è stata infatti raggiunta su tutti gli Assi del POR FESR, con Decisione Ue di agosto 2019 che attesta come la Regione Marche sia una delle 7 Regioni a raggiungere questo obiettivo e seconda Regione (dopo l'Emilia Romagna) in termini di superamento degli obiettivi di certificazione (+60% rispetto al target di spesa di dicembre 2019)".

A conferma della capacità di spesa della Regione Marche era personalmente intervenuto a gennaio 2020 il rappresentante della Commissione Europea Luigi Nigri, proprio per sottolineare l'eccellenza in termini di velocità e di qualità.

"Al fine di valutare correttamente i nostri risultati - prosegue l'assessore - è necessario tenere conto del fatto che le Marche hanno avuto la dotazione dei fondi POR FESR e FEASR quasi raddoppiata nel 2018 per l'emergenza sisma e quindi non possono essere messe a confronto con Regioni che hanno avuto diverse tempistiche e, quindi, diverse dinamiche di finanziamento. Nello specifico, non è possibile confrontare interventi che sono stati avviati nel 2015 con altri che sono stati avviati nel 2018. E' inoltre importante chiarire che la Regione Marche non è scivolata negli ultimi anni tra le regioni meno sviluppate d'Italia, come erroneamente comunicato da parte di alcune fonti, ma è stata inserita tra le regioni 'in transizione' per l'andamento del Pil nel periodo 2015-2017, rapportato alla media nazionale. Il periodo di riferimento individuato è stato inevitabilmente influenzato dagli effetti del sisma sulle attività economiche regionali. Le regioni 'in transizione' nel prossimo periodo di programmazione 2021-27 saranno infatti le Marche, l'Umbria e l'Abruzzo, cioè quelle colpite dal sisma".

"Spostando invece il periodo di analisi all'annualità 2018 - seguita Bora -, si rileva che il nostro Pil è stato quello con il tasso di crescita più alto tra tutte le regioni italiane con un +3% sull'anno precedente (ultima rilevazione Istat), a dimostrazione che le politiche di sostegno alle attività economiche intraprese vanno nella giusta direzione. È importante quindi proseguire il lavoro intrapreso con lo stesso impegno e voglia di fare, perché entro il 2020 vanno stabilite le priorità e le linee strategiche di intervento dei 2 strumenti citati: la nuova programmazione comunitaria 2021-27 e il nuovo strumento Next Generation EU che, tra l'altro, prevede una quota parte di risorse (React-EU di circa 47 miliardi di euro) che verranno messe a disposizione sulla corrente programmazione 2014-20".

"Queste ultime risorse - conclude Bora - contrariamente a quanto scritto, dovranno essere sì impegnate entro il 2023, ma vanno spese entro il 2026, e non poteva essere altrimenti vista la tempistica della loro messa a disposizione. Si tratta di una sfida impegnativa e strategica che non può lasciare spazio all'improvvisazione o essere affrontata senza le necessarie competenze. Mai come ora, in questo settore, c'è bisogno di continuità, e dell'esperienza di chi negli anni ha ottenuto la fiducia della Commissione europea, con una gestione corretta ed efficace, che è stata in grado di trasformare le risorse e i progetti in concrete occasioni di rilancio del sistema economico, continuando a puntare su innovazione sostenibilità e sostegno al credito". (ANSA).

---

## CONSIGLIO COMUNALE

# Nuovo ponte ciclopedonale: centro storico con meno auto

Venerdì la variante urbanistica per sbloccare l'avvio dei lavori

**ASCOLI** Arriverà in consiglio comunale venerdì prossimo, 31 luglio, la variante urbanistica che consentirà di sbloccare la realizzazione del ponte ciclopedonale di collegamento tra San Pietro in castello e viale Federici (all'altezza dell'ex Gil). Un intervento che l'Arengo ritiene importante anche dal punto di vista dell'impatto ambientale e della mobilità sostenibile, favorendo l'accesso al centro a piedi per chi magari volesse lasciare l'auto a Campo Parignano, magari nel parcheggio ex Gil. Con lo sgravio di auto in sosta nella zona nevralgica della città. Si tratterà di un ponte in acciaio per pedoni e ciclisti, lungo 90 metri. Un'opera che rientra nel progetto "From past to smart" finanziato con il bando Iti indetto dalla Regione e finanziato con fondi Fesr per 1 milione di euro. La nuova struttura che si andrà a realizzare dovrebbe avere la funzione di collegamento diretto, per pedoni e ciclisti, tra il centro storico e Campo Parignano, anche favorendo l'utilizzo degli stessi parcheggi di San Pietro in castello ed ex Gil e stimolando, comunque, un possibile allentamento del carico di auto nel cuore della città. Nella stessa seduta consiliare di venerdì prossimo sarà approvato anche il bilancio consuntivo 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# I pionieri dell'innovazione «Crescono le imprese 4.0»

## L'INTERVISTA

**ANCONA** Fabio Menghini, professore a contratto presso la Politecnica: come sono messe le Pmi marchigiane sul fronte della digitalizzazione?

«Dobbiamo pensare alle Marche all'interno di un contesto che vede l'Italia agli ultimi posti, tra i maggiori paesi industrializzati, in termini di investimenti in ricerca e sviluppo, nell'utilizzo della banda larga e del cloud. Nonostante ciò, siamo tra le regioni dove è nato il maggior numero di nuove imprese digitali e dove più elevato è il rapporto tra start up innovative e imprese totali. Sono segnali molto positivi».

**Perché proprio le piccole imprese devono essere le prime ad adattare produzioni o servizi 4.0?**

«La trasformazione digitale rappresenta un'opportunità determinante per il rilancio delle Pmi marchigiane. Possiamo di nuovo far valere le nostre competenze nella personalizzazione e nella flessibilità, servendo mercati di nicchia in tutto il mondo. Oggi inoltre è possibile lavorare in collegamento costante con i nostri clienti dovunque essi siano, fornendo assistenza post-vendita e anticipando i loro bisogni. Per questo sono convinto che le piccole imprese possano avere nuove grandi

**Il professor Menghini (Politecnica): «Con il progetto europeo Innoprovement la Regione dispone di 250mila euro per supportare la trasformazione digitale»**

opportunità di crescita grazie a Industria 4.0».

**Le Marche sono partner del progetto europeo Innoprovement: qual è l'obiettivo?**

«Il progetto europeo coinvolge 8 partner provenienti da 5 regioni in prevalenza del sud e dell'est Europa e vuole fornire un contributo per migliorare le policy in favore delle Pmi, indirizzando le attività di innovazione verso i requisiti stabiliti da Industria 4.0 e in perfetta linea con la strategia regionale individuata dalla legge 25/2018 sul 4.0. Grazie ai fondi stanziati dalla Ue per il progetto, la Regione Marche dispone



Il professor Fabio Menghini

di un budget di 250 mila euro per favorire lo scambio di esperienze e la diffusione di casi di successo a supporto della trasformazione digitale delle Pmi. Il progetto permetterà ai nostri stakeholder locali di entrare in contatto con altre realtà europee favorendo una visione sovranazionale del processo di digitalizzazione delle Pmi».

**L'innovazione che nasce dal basso...**

«Abbiamo letto finora le gesta dei grandi pionieri di Internet nati in Usa lavorando nei loro garage di casa. Ora che la trasformazione digitale ha coin-

volto l'industria, sono i nostri imprenditori a fare innovazione e a diffonderla, partendo dai loro prodotti, modificandoli, facendo tesoro della loro esperienza pregressa e delle risorse che tante start up mettono a disposizione. Abbiamo molti dei requisiti per trasformare le Pmi delle Marche in campioni digitali».

**Come sarà trasferita questa esperienza concretamente sul territorio?**

«Le Marche hanno agito e stanno operando da pioniere, dedicando con efficacia energie e risorse alla diffusione delle tecnologie innovative. Ora è necessario mettere in campo un monitoraggio attento delle diverse iniziative in modo da massimizzare i risultati complessivi: si tratta di un ottimo esempio di coordinamento dell'innovazione che viene dal basso, con strumenti e politiche pubbliche di indirizzo e sostegno alle imprese».

**Martina Marinangeli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«QUESTA INIZIATIVA METTERÀ IN CONTATTO I VARI STAKEHOLDER»**

**«ABBIAMO TUTTI I REQUISITI PER FARE IL SALTO DI QUALITÀ»**

## Tre ciclabili per unire mare e porto: un corridoio per raggiungere la Baia

La giunta ha approvato i progetti che sono già finanziati con fondi europei: tutto fatto per la prossima estate

### LA MOBILITÀ

**PESARO** Porto e mare sempre più vicini per gli amanti della bicicletta. E ora si guarda a un collegamento con Baia Flaminia, ma senza l'ambizioso nuovo ponte sul Foglia, che resta in stand-by.

#### I progetti

Ieri mattina in giunta sono stati visionati i progetti legati alla dividente demaniale, quel rapporto tra le aree di competenza di Capitaneria e Comune, che consentiranno di resistere dal punto di vista viario, due zone contigue, quasi difficile da definire dove inizia una e finisce l'altra, ma allo stesso ancora non così vicine soprattutto per quanto riguarda i collegamenti con la mobilità sostenibile, considerata anche la presenza della zona con l'ex consorzio agrario, ancora da riqualificare, e di tutta l'area demaniale in fondo a Calata Caio Duilio, seppur con più spazi di accessibilità. L'assessor

sore alla Viabilità Enzo Belloni anticipa che i progetti prevedono un intervento strutturato con ciclabile e marciapiede pedonale che lungo viale Trieste andrà dalla zona del Basket Giovane e viale Trento per svilupparsi fino all'area portuale. Un'altra ciclabile è prevista lungo viale Napoli, con la formula a raso a lato della strada.

#### I finanziamenti

Progetti approvati ieri, e già finanziati con i fondi europei, che come informa l'assessore, partiranno nei prossimi mesi con l'obiettivo di essere pronti a partire dall'estate 2021, o magari già dalla primavera. Nei piani a medio termine c'è anche un corridoio ciclabile in calata Caio Duilio, per allacciarsi a Baia Flaminia, attraverso la pista già presente sul ponte di Soria, Una soluzione che per-

**In agenda altri tre percorsi protetti tra Vismara e Torraccia e tra Pantano e Muraglia**



Nuova viabilità al porto di Pesaro

metterebbe anche di bypassare il collegamento ciclo-pedonale con il ponte sul Foglia, il cui costo superiore ai 3 milioni di euro, lo ripone ancora dentro il cassetto degli uffici comunali, in assenza di bandi europei o altri canali di finanziamento di una certa entità da intercettare. Altre ciclabili sono

in programma lungo il Foglia fino al lago Penserini, tra Vismara e Torraccia, e in via Fratti, inserite lunedì pomeriggio nel piano triennale dei Lavori Pubblici dal consiglio comunale e coperte con un mutuo agevolato concesso dal Coni.

In via Fratti, la strada cer-

niera tra Pantano e Muraglia, la pista si va ad inserire in un'operazione complessiva di rivisitazione viaria, lungo un asse che presenta condizioni di scorrevolezza, senza nessuna rotonda, semaforo o altri dissuasori, che spingono gli automobilisti a pigiare sull'acceleratore, raggiungendo velocità sostenute. Non c'è uno spazio riservato ai pedoni o alle bici, che il più delle volte utilizzano la banchina oltre la striscia continua, in una situazione che risulta parecchio precaria. E negli ultimi anni gli incidenti che si sono verificati lungo la strada, in particolare all'incrocio con via Madonna di Loreto, testimoniano la pericolosità dell'arteria.

#### La modalità

Il percorso ciclopedonale sarà su corsia riservata, con una larghezza totale di quattro metri, separato dalla carreggiata stradale da un'aiuola di protezione con larghezza variabile da un metro a un metro e mezzo.

**Thomas Delbianco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[Restano da spendere ben 490 milioni](#)

## «Fondi europei, l'Umbria ne ha utilizzati solo il 25 per cento»

Studio della Uil certifica il basso ricorso all'uso di risorse che sarebbero invece necessarie in una fase così delicata per l'economia

PERUGIA

**L'Umbria** ha utilizzato meno di un quarto dei fondi strutturali europei a sua disposizione, ancor meno della media nazionale. E' quanto emerge da uno studio, con dati riferiti al 30 aprile scorso, del Servizio Lavoro e Territori della Uil. «Rispetto alla programmazione 2014-2020 dei Fondi strutturali europei - osserva il sindacato -, a sei anni dalla programmazione, in Umbria si sono spesi solo il 24,6 % dei fondi assegnati. Restano dunque non ancora spesi e certificati 490 milioni, dei 649 disponibili. A livello nazionale restano invece da spendere 37,9 miliardi di euro (il 71,2% del totale). Infatti, al 30 aprile 2020, la spesa certificata alla Commissione Eu-

ropea, tra Programmi operativi nazionali e Programmi operativi regionali ammonta a 15,3 miliardi di euro (il 28,8%), su un totale di 53,2 miliardi di euro». «Il dato freddo, ma emblematico, parla

da solo: a sei anni dall' avvio concreto della programmazione 2014-2020 restano da spendere ancora 37,9 miliardi di euro - continua la Uil - C'è tempo per spendere e certificare a Bru-

xelles fino al 31 dicembre 2023. Il problema principale è la lentezza nell' utilizzazione dei fondi quando invece proprio la crisi del coronavirus sta colpendo in modo drammatico il tessuto produttivo e sociale del nostro Paese ed è quindi importante immettere risorse fresche nell'economia reale.

C' è bisogno di una nuova iniezione massiccia di risorse nei prossimi mesi per tutelare sia il reddito che i livelli occupazionali sia dipendenti che autonomi». L'Emilia Romagna tra programmi di Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e di Fondo sociale europeo (Fse) presenta

un livello di spesa certificato pari al 46%; il Piemonte del 38,1%; la Toscana del 37,6%; il Friuli Venezia Giulia del 37,5%; la Provincia Autonoma di Trento con il 34,7%. Per il resto Marche 22,1%; Abruzzo al 22,3%; Umbria 24,6%; Sardegna al 26,5%; Lazio al 26,6%; la Calabria ha rendicontato il 29,3%; la Puglia il 27,1%; la Sicilia il 27,6%; la Campania il 26,9%.

«**Urgente** - commenta Gino Venturi, segretario Uil Terni - mettere in moto tutti i processi per assicurare la velocità della spesa ed è necessario, soprattutto in Umbria con Comuni di piccola dimensione, che gli enti locali si attrezzino con personale adeguato e specializzato nella programmazione e nella rendicontazione, per non perdere risorse importanti per il territorio».

**Stefano Cinaglia**



Gino Venturi, segretario provinciale della Uil Terni: «Mai come adesso c'è bisogno di queste disponibilità»

# L'artigianato sbarca sulla vetrina digitale

L'assessore regionale alle Attività produttive Manuela Bora: «Risorse per 7,5 milioni di euro per sostenere il settore di qualità»

**Ottimizzare** i costi, raggiungere nuovi clienti e nuovi mercati, pur conservando la forza del ben fatto e delle proprie idee: l'artigiano digitale non è un'utopia, ma una necessità sulla spinta di un mercato che sta cambiando velocemente e con il supporto della tecnologia, anche condivisa. Senza contare che fatturazione elettronica e snellimento delle pratiche amministrative passano per forza attraverso la digitalizzazione. Anche nelle Marche, gli imprenditori artigiani sono pronti ad affrontare la sfida e la Regione ha messo in campo risorse per 7,5 milioni di euro per sostenere il comparto, con una corsia preferenziale per gli imprenditori Under 35 e le attività guidate da donne: un modo per accelerare l'adozione di soluzioni tecnologiche capace di rendere più solida la competitività delle aziende marchigiane e l'eccellenza dei loro prodotti.

«C'è un ritardo obiettivo da colmare – spiega Manuela Bora, assessora regionale alle Attività produttive – e l'artigiano 4.0 costituisce un importante volano

## LAVORARE IN RETE

**«E' possibile stare insieme mantenendo ognuno la propria autonomia»**



L'assessore regionale Manuela Bora

di modernizzazione produttiva ed evita il rischio di un ulteriore digital divide, che marginalizzi una parte importante del nostro sistema produttivo».

**Non si tratta**, dunque, di snaturare la natura stessa dell'artigiano, ma metterlo nelle condizioni di continuare a fare il suo lavoro, «affidando alla tecnologia la produzione e il controllo di piccole quantità, di grande qualità ed elevata personalizzazione, in modo da rispondere efficacemente alla domanda del mercato».

Con un conseguente vantaggio in termini di monitoraggio interno, riduzione dei costi e di tempo, che vale nel settore manifatturiero come nell'agroalimentare.

Gli investimenti consentiti dal bando regionale riguarderanno l'acquisto di strumentazione informatica, il potenziamento delle connessioni internet e la creazione di siti web vetrina e di commercio elettronico, sia verso il consumatore finale che con altre imprese in modo da favorire filiere integrate di produzione.

«**Puntiamo** anche alla creazione di nuove imprese artigiane digitali (new maker, fablabs, ndr.) – sottolinea Bora –, che potranno essere a supporto della filiera del made in Marche, creare prodotti innovativi basati sul web, o prodotti tradizionali rimodulati con nuove applicazioni digitali».

La sfida è ampia, i contributi diversi. Nel pacchetto ci sono 2 milioni di risorse per l'abbattimento del costo delle operazioni di finanziamento garantite dai consorzi fidi, 1,7 milioni per sostenere la nascita di nuove imprese e per il nuovo artigianato digitale, 1,5 milioni per l'ammmodernamento strutturale e tecnologico e altri 900mila euro per la digitalizzazione delle imprese artigiane capaci di affrontare transazioni on line e promuovere il made in Marche in rete.

Il contributo arriva al 60% delle spese ritenute ammissibili e fino ad un massimo di 25mila euro e strizza l'occhio alla creazione di consorzi: «Vorremmo spingere le imprese a lavorare in rete, a stare insieme pur mantenendo la propria autonomia, ad affrontare nuovi mercati con una dimensione più ampia», conclude Bora.

Sul piatto ci sono anche 175mila euro per la promozione dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico, con la sua straordinaria capacità attrattiva.



Loretta Bravi, assessore regionale all'istruzione

Regione: contributi per l'adeguamento post Covid finanziati con i fondi europei

## Restyling dei laboratori didattici «Stanziati tre milioni per i lavori»

**Pronti** tre milioni di euro per l'ammodernamento dei laboratori didattici delle scuole superiori, sia per adeguarli alla didattica a distanza, sia per offrire agli studenti delle competenze nell'utilizzo delle nuove forme di smart working. I fondi europei per gli interventi saranno messi a disposizione dalla Regione. «Anche in ambito educativo e formativo, il distanziamen-

to sociale appare ormai la nuova normalità imposta dalla convivenza col Coronavirus - ha spiegato l'assessore regionale all'istruzione, Loretta Bravi -, che propone però due sfide piuttosto complesse: in primis, la necessità di sviluppare un modello didattico con modalità e gestione sempre più simili a quelle del lavoro agile, che richiedono l'accesso e l'uso mas-

sivo di tecnologie digitali e online, attraverso infrastrutture informatiche; poi la proiezione degli obiettivi formativi verso profili con competenze digitali sia in ambito office, ma anche e soprattutto in ambito manifatturiero e produttivo. Occorrono quindi delle tecnologie e degli strumenti che consentano l'adozione di pratiche di distanziamento e insieme la contemporanea

generazione di competenze distintive, funzionali al nuovo contesto del mondo produttivo e di quello amministrativo, che si stanno sempre più avvalendo del digitale». L'intervento prevede un contributo fino alla misura del 100% della spesa effettivamente sostenuta, rendicontata e ritenuta ammissibile alle provvidenze regionali. Tra le spese che potranno essere coperte ci sono quelle per le infrastrutture di rete, datacenter, acquisizione di strumentazioni di robotica mobile, realtà aumentata e piattaforme in grado di rendere virtualmente fruibili gli spazi di studio poi le strutture laboratoriali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Restyling dell'ex mattatoio ora è la casa delle start up

Completati i lavori nella struttura maceratese sono a disposizione uffici e 30 postazioni mobili

**MACERATA** Inaugurato ieri il "Matt", nuova struttura di via Panfilo che viene restituita alla città grazie ad un'operazione di rigenerazione urbana finanziata dai fondi Fesr e Fse della Regione Marche. I nuovi spazi ricavati nell'ex mattatoio presentano 5 uffici pronti ad accogliere le imprese e 30 postazioni mobili.

**Mauro Giustozzi**  
*a pagina 10*

## Il restyling

Lavori  
per **600.000** euro

**Struttura recuperata**  
dopo quasi  
**20** anni

**I nuovi spazi**  
**5** uffici  
**e 30** postazioni  
offrono luoghi di lavoro  
dotati di servizi qualificati,  
come la connessione  
internet ad alta velocità  
o l'accesso h 24,  
e occasioni per scambi di competenze  
e conoscenze e per l'accesso  
a iniziative di formazione ed eventi



DODICI PUNTI

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00516282 | IP ADDRESS: 188.217.7.241 carta.corriereadriatico.it

## L'intervento di riqualificazione

- ✓ Rimozione delle divisioni interne in cartongesso esistenti
- ✓ Realizzazione di nuove pavimentazioni
- ✓ Coibentazione per l'isolamento acustico, controsoffittature per l'inserimento della parte impiantistica
- ✓ Tinteggiatura con idropittura
- ✓ Sistemazione degli infissi

# L'ex mattatoio cambia volto diventa la casa delle start up

A disposizione 5 uffici e 30 postazioni mobili, sono luoghi di lavoro dotati di servizi e comfort. L'impianto può ospitare una cinquantina di persone, c'è a disposizione pure una sala riunioni

## LA STRUTTURA

**MACERATA** «Con il "Matt" Macerata può diventare il punto di riferimento, il cuore pulsante della nostra regione in tema di digitalizzazione e vivacità d'impresa giovanile». Le parole che forse più di altre inquadrano l'inaugurazione avvenuta ieri del "Matt" (acronimo di Macerata - Artigianato - Tecnologia - Territorio) le pronuncia nel suo intervento il presidente di Confindustria Macerata Domenico Guzzini, intervenuto assieme ad altri rappresentanti delle associazioni di categoria al taglio del nastro della nuova struttura di via Panfilo che viene restituita alla città grazie ad un'operazione di rigenerazione urbana finanziata dai fondi Fesr e Fse della Regione Marche del progetto Iti "In-Nova Macerata", per un importo complessivo di 600mila euro.

### Gli spazi

I nuovi spazi ricavati nell'ex mattatoio presentano 5 uffici pronti ad accogliere le imprese e 30 postazioni mobili, 5 del-

**Il presidente di Confindustria Guzzini: «Macerata diventa punto di riferimento nella digitalizzazione»**

le quali già occupate da altrettante start up vincitrici del bando comunale e che ne usufruiranno gratuitamente per i primi 18 mesi. Ambienti che offrono luoghi di lavoro dotati di servizi qualificati, come la connessione internet ad alta velocità o l'accesso h 24, e occasioni per scambi di competenze e conoscenze. Nel complesso la struttura può ospitare una cinquantina di persone al lavoro contemporaneamente, avendo poi anche una sala riunione e degli spazi esterni che pure potranno essere attrezzati.

### La presentazione

Alla presentazione del nuovo "Matt" molti esponenti della giunta comunale, tra cui un Mario Iesari quasi commosso per vedere finalmente completata questa opera che ha seguito in prima persona con l'altro assessore Stefania Monteverde. «La riqualificazione del "Matt" consegna alla città un nuovo spazio pubblico - ha detto l'assessore allo Sviluppo economico - e soprattutto dà ulteriore concretezza agli obiettivi del progetto Start che si propone di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese e l'innovazione di quelle esistenti che operano nei settori di eccellenza del nostro territorio. "Matt", diventerà luogo di incontro e di relazione sia fisico che digitale per promuovere e diffondere la cultura dell'imprendito-

rialità, della innovazione digitale e della creatività». A gestire la struttura, che sarà operativa dal 15 ottobre in quanto dovranno essere adottate norme di sicurezza anti Covid 19, sarà la Wyde srl, società milanese specializzata nella formazione e gestione di aziende, con il progetto Matt Playground: il bando prevede la gestione degli spazi assegnata a titolo di comodato gratuito, inizialmente per il periodo di tre anni rinnovabile per ulteriori tre anni.

### La fruibilità

«Wyde assicurerà la fruibilità di servizi e attività funzionali al sostegno delle nuove imprese del territorio locale 24 ore su 24 -ha spiegato il responsabile della società, Gregorio Di Leo- attraverso una app e con servizio di accoglienza diretta negli orari di ufficio. Favoriremo lo svolgimento d'incontri di formazione e relazioni di networking per la promozione della cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione, in piena coerenza con le finalità espresse dal progetto Start. L'innovation Playground vuole essere un campo da gio-

**Il complesso viene restituito alla città grazie a un intervento di rigenerazione urbana del valore di 600mila euro**

co per la trasformazione positiva delle imprese e del territorio di Macerata, lavorando su strumenti e culture per migliorare il lavoro, costruire opportunità per le persone, le imprese il territorio. Un ecosistema di innovazione e collaborazione multidisciplinare che coinvolgerà imprese, giovani, istituzioni, università, associazioni in un processo continuo, fatto da momenti di formazione, auto-formazione, scambio collettivo e progettazione condivisa, costruendo contesti di apprendimento in cui si impara esplorando e ricercando e integrando persone e saperi diversi».

### Il risultato

Raggiante il sindaco Carancini per questo ennesimo risultato portato a casa dalla sua amministrazione. «Ce l'abbiamo fatta dopo quasi 20 anni recuperiamo questo spazio urbano -ha sottolineato- e manteniamo un impegno preso nel programma di legislatura. Quello nei confronti dei giovani, del lavoro e degli spazi urbani, per esprimere la professionalità e il talento, era tra i più ambiziosi e tra i più difficili da realizzare. Abbiamo recuperato spazi urbani per i nostri quartieri, abbiamo investito rigenerandoli e riqualificandoli, li mettiamo a disposizione dei giovani e in genere di chi vuol intraprendere».

**Mauro Giustozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

49163546c16429847d68eb30c6829c18

# Taxi sanitario per la 'Terra che cura'

Un ricco progetto promosso dall'impresa sociale Wega di Amandola che ha vinto un bando regionale

**E' stato** presentato nella sala Serrini della Regione, il progetto sociale-turistico denominato «La Terra che Cura», che ingloba numerose iniziative mirate all'inclusione sociale fra la popolazione ultra sessantenne dei Sibillini. Il progetto, avviato da qualche tempo, avrà una durata di 18 mesi complessivi, «ma speriamo di renderlo sostenibile e permanente» sottolinea uno dei partner, e si svolgerà all'interno dei paesi del cratere a cavallo fra le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata colpiti dal sisma del 2016.

«Il progetto è stato finanziato con fondi comunitari Fesr per un valore complessivo di 620.000 euro - spiega l'assessore regionale Manuela Bora -. L'idea è stata di ripensare un modello di vita dedicato all'area

## OBIETTIVI

**Il target di riferimento sono gli over 65:**

**«Portiamo innovazione e anche nuovi servizi turistici»**



Bora, Baratto e Vitali in Regione

dei Sibillini, dove la popolazione è composta in larga parte da persone anziane e fragili. Un programma a più livelli che prevede attraverso il coinvolgimento di imprese sociali, lo sviluppo di servizi in grado di valorizzare il patrimonio culturale e ambientale». Sono stati poi i relatori Domenico Baratto, presidente impresa sociale Wega; Nicola Cabria, direttore di Human Foundation; Emanuele Frontoni, docen-

te dell'Università Politecnica delle Marche; il giornalista Raffaele Vitali, coordinatore del festival «Ascoltare per Crescere» ad illustrare le varie sfumature del progetto.

«**La Terra** che cura - commenta Domenico Baratto - vuole essere un sistema che valorizza uno stile di vita più lento, e allo stes-

so tempo inviti la popolazione più anziana a sentirsi componente attiva. E' stato creato il punto informativo Porta dei Sibillini che entrerà in funzione a Servigliano fra pochi giorni con informazioni utili dedicate ai visitatori. E' stato attivato un taxi sociale, per agevolare gli spostamenti delle persone anziane; saranno realizzati workshop dedicati all'artigianato, per insegnare ai giovani arti e mestieri, come ad esempio la cosmetica delle piante; è stato introdotto un bollino di qualità che sarà consegnato alle imprese in base a stringenti criteri; laboratori di ricerca dedicati al recupero della memoria storica degli anziani».

A questo si aggiunge il Festival «Ascoltare per Crescere», che ospiterà fino a ottobre incontri con illustri personaggi nazionali. «Un festival che punta a farci superare i limiti di un territorio abituato a dire 'quanto siamo belli e bravi' - commenta Raffaele Vitali - spingendoci a portare fuori dai nostri confini le bellezze dei Sibillini, ascoltando chi ha qualcosa da dire».

**Alessio Carassai**

# L'ex mattatoio diventa la casa delle start up

Taglio del nastro dopo il restyling: locali rinnovati, uffici e postazioni internet. Il sindaco Carancini: spazio per la creatività dei giovani

di Chiara Sentimenti

«Oggi consegniamo un'opportunità non soltanto ai giovani, ma alla città e al mondo, perché il Matt sarà uno spazio in cui esprimere e fare crescere i talenti». Per il sindaco Romano Carancini, il recupero dell'ex mattatoio di via Panfilo non è solo l'ultima inaugurazione di uno spazio recuperato, ma è in particolare «un impegno mantenuto» a dispetto delle tante «promesse vuote, di cui spesso si riempie la bocca la politica». Da ieri, l'ex mattatoio è diventato ufficialmente il Matt, un acronimo pensato dall'assessore Stefania Monteverde, per sintetizzare la sua origine e la sua nuova identità (Macerata, artigianato, tecnologia e territorio), e sarà uno spazio destinato alla creatività imprenditoriale dei giovani, che potranno trovare luoghi di lavoro con accesso a tecnologie internet, ma anche sperimentare occasioni di incontro e partecipare a incontri, convegni e appuntamenti di formazione. Uno spazio radicalmente modificato dove, tra vetrate e ampi uffici bianchi, troveranno casa anche le cinque start up finanziate l'anno scorso con il primo bando del Comune. Dopo l'inaugurazione di ieri, però, lo spazio sarà pienamente operativo dalla metà di ottobre. «Il Matt sarà aperto 24 ore su 24 grazie a un'applicazione che potrà essere scaricata, mentre negli orari di ufficio avremo sempre un



L'inaugurazione del Matt (Macerata, artigianato, tecnologia e territorio) nei locali dell'ex mattatoio (foto Pierpaolo Calavita)

operatore addetto all'accoglienza - ha spiegato Gregorio Di Leo della Wyde, la società milanese che gestirà l'immobile -. È strutturato su due livelli: trenta postazioni mobili a disposizione non solo delle start up, ma anche di chi vorrà venire per lavorare o essere in relazione con altri, e cinque soluzioni fisse da adibire a uffici per le aziende». **Al piano superiore** anche un auditorium, che può essere utilizzato per convegni e presentazioni, e uno spazio per la cucina. I lavori, per circa 600mila euro,



sono stati finanziati grazie a fondi europei che il Comune ha ottenuto con il progetto Iti. «La riqualificazione del Matt consegna alla città un nuovo spazio pubblico - ha aggiunto l'assessore Mario Iesari - e soprattutto dà ulteriore concretezza agli obiettivi del progetto Start, che si propone di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese e l'innovazione di quelle esistenti,

## LA STRUTTURA

**Al piano superiore anche un auditorium e una stanza che può fungere da cucina**

che operano nei settori di eccellenza. Il Matt diventerà luogo di incontro e di relazione, sia fisico che digitale, per promuovere e diffondere la cultura dell'imprenditorialità, dell'innovazione digitale e della creatività». Il recupero dell'ex mattatoio (a dispetto dei tanti progetti che si sono sentiti in questi anni, come ha ricordato il sindaco Carancini) è stato possibile grazie a un gioco di squadra, che vede insieme anche l'Istao, le due Università e le associazioni di categoria, che ieri hanno voluto essere presenti con la giunta. «Il nostro Paese è arretrato, dobbiamo accelerare il processo di digitalizzazione, altrimenti non ci sarà futuro - ha commentato Domenico Guzzini, presidente di Confindustria -. Perciò questo spazio è una grande opportunità e Macerata può diventare un cuore pulsante del digitale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA